

Medjugorje, 25 Settembre 2008

"Cari figli, sia la vostra vita nuovamente una decisione per la pace. Siate gioiosi portatori della pace e non dimenticate che vivete in un tempo di grazia dove Dio attraverso la mia presenza vi dà grandi grazie. Non chiudetevi, figlioli, ma sfruttate questo tempo e cercate il dono della pace e dell'amore per la vostra vita perché diventiate testimoni per gli altri. Vi benedico con la mia benedizione materna. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."

Il commento al messaggio del 25 settembre di Padre Danko

Fratelli e sorelle, la nostra vita è piena di decisioni quotidiane: sempre dobbiamo deciderci per qualcosa, alcuni decidono per questo, altri per quello; fino a che siamo vivi dobbiamo deciderci.

La Madonna ci invita questa sera a far sì che la nostra vita sia una decisione per la pace. Decidersi per la pace significa decidersi per Cristo, perchè solo Lui è la nostra unica pace come scrive San Paolo nella lettera agli Efesini. **Gesù porta la pace**, che non è quella superficiale o falsa di cui parla la gente: questa è la pace del cuore che si riceve attraverso le prove e le lotte e abbraccia i cuori degli uomini e li trasforma interiormente.

Gesù dice *"Vi lascio la pace, vi dò la mia pace, non come il mondo vi dà"*.

Gesù è venuto su questa terra per distruggere il muro dell'inimicizia e dell'inquietudine tra uomo e Dio e stabilire il regno dell'amore, della gioia e della pace. La pace che Gesù ci dona non è, prima di tutto, mancanza di inquietudine o di guerre, ma una tranquilla relazione filiale verso Dio; **la pace che porta Gesù è pace che tocca, cambia i cuori degli uomini e trasforma tutto il mondo.**

I messaggi che la Madonna ci dona in questi ventisette anni sono indirizzati a ciascuno di noi: Lei chiama ognuno di noi ad essere portatore gioioso della pace perchè viviamo nel tempo della Grazia nel quale Dio ci dona *grandi grazie*. Proprio questi ventisette anni sono tempo di grazia, perchè la Madonna ci è vicina in modo particolare: Lei ci invita a testimoniare, **ognuno di noi deve essere testimone di pace e di amore.**

La fede ci dà forza per testimoniare Gesù in questo mondo; noi abbiamo ricevuto proprio attraverso la testimonianza della beata Vergine Maria, dei primi Apostoli, dei martiri della prima Chiesa, la fede nel Dio Uno e Trino.

I testimoni che sono nel regno di Dio, particolarmente quelli che la Chiesa onora come santi, partecipano anche oggi alla tradizione viva con l'esempio della loro vita, con gli scritti che hanno lasciato e con le loro preghiere: loro guardano Dio, lo glorificano e non smettono di curarsi di coloro che hanno lasciato sulla terra. La loro intercessione è il servizio più grande nel progetto di Dio; possiamo e dobbiamo pregarli perchè intercedano per noi e per tutto il mondo, così come ci insegna il catechismo della Chiesa Cattolica.

Perciò, **tutti quelli che vogliono seguire Gesù e lottare per la verità devono sapere che incontreranno resistenza.** Non dobbiamo fermarci, ma dobbiamo andare avanti: esiste una sola strada e questa è seguire il Signore nostro Gesù Cristo, perchè solo così diventeremo strumento di pace, come ha detto San Francesco d'Assisi.

IL SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE

A Medjugorje la Madonna ha invitato ripetutamente a confessarsi almeno una volta al mese. Tanta gente dice di non aver niente da confessare o confessa sempre gli stessi peccati e quindi è importante capire che cosa è il peccato. Padre Slavko Barbaric conversando con il grande teologo Hans Urs von Balthasar su che cosa deve fare il confessore nelle situazioni in cui coloro che si confessano dicono di non aver peccati da confessare, ebbe da lui questa chiara risposta: *"Non abbia paura padre! Quando dicono di non aver nulla da confessare, ringrazi con loro Dio che non hanno peccati. E poi ponga la seguente domanda: Ha in ogni occasione amato Dio sopra ogni cosa ed il prossimo suo come se stesso? Domandi ed ascolti la risposta!"*

«Vi invito perché mi offriate i vostri cuori, affinché io possa cambiarli e farli simili al mio Cuore»

(messaggio del 15 maggio 1986, commento di Padre Slavko Barbaric)

La Madonna domanda che Le offriamo i nostri cuori. Cosa significa offrire? **La Madonna vuole il tuo cuore come un regalo**, cioè **il tuo cuore vale** qualche cosa, **qualcuno lo ama**, lo vuole come un dono.

La Madonna dice: «Io voglio il tuo cuore come un regalo». Così può parlare la mamma che vede i punti positivi là dove ci sono anche i punti negativi. Questa parola dovrebbe portarci la gioia, se ci sentiamo soli, non capiti, se sentiamo che la gente non ci capisce. Qualcuno avrebbe grande gioia se tu Le regalassi il tuo cuore. **Se non sai come devi ricominciare** con il tuo cuore, adesso puoi dire alla Madonna: **«Ho sentito che tu domandi il nostro cuore, eccolo!»**. Se fai così hai cominciato una buona cosa.

L'altra parola molto importante dice: **«Affinché io possa cambiarlo»**. **Non importa come è adesso il mio cuore**, forse è un cuore di pietra o un cuore d'oro; **in ogni modo il mio cuore posso cambiarlo e possono essere cambiati anche i cuori di tutti coloro per i quali io pensavo che non ci fosse niente da fare**. Qui c'è una nuova speranza e una possibilità per tutti.

La terza cosa più bella di questo messaggio: la Madonna vuole cambiare i nostri cuori, **perché diventino simili al suo Cuore**.

La Madonna è una madre molto forte e coraggiosa, e se dice che vuole **«che i vostri cuori diventino come il suo Cuore»**, questo significa che è possibile. Il Signore, parlando attraverso Maria, non parla invano.

DOMENICA 9 NOVEMBRE 2008 A CUNEO **incontro di preghiera con Padre Jozo Zovko**

è possibile recarsi in pullman da Genova, riferimento:

Sergio tel. 347.2725562, Sandro tel. 340.2230145, Paola tel. 347.4037853